

Spett.li

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Viale della Fiera, 8
40127 - Bologna (BO)

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna
Serv. Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Via San Felice, 25
40122 - Bologna (BO)

aobo@cert.arpa.emr.it

e p.c

Paola Mingolini

pmingolini@arpae.it

Alberto Dall'Olio

adallolio@arpae.it

ARPAE – Pratica N. 15142/2024

Regione Emilia-Romagna - Fascicolo RER 1317/8/2024

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare Fotovoltaica della potenza di picco totale pari a 24,99 MWp e della potenza in immissione pari a 24,00 MW, da installarsi in agro del Comune di Bentivoglio (BO), località La Casella Snc, Foglio 3, Particelle 25-27-28-29-30-77-80-81-82-83-84 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.a. Trasmissione integrazioni e riscontri a richieste di integrazioni trasmesse con nota ARPAE Prot. N. 167366/2024 del 17/09/2024.

Il sottoscritto Daniele Lucchi, nato a Frosinone (FR) il 17/08/2024, Codice Fiscale LCCDNL82M17D810W, in qualità di Procuratore e Consigliere della società **NEOEN RENEWABLES ITALIA SRL** (di seguito anche la "Società"), con sede legale in Milano (MI), Via Giuseppe Rovani n.7, Codice Fiscale/P.iva n. 11953710966,

PREMESSO CHE

- In data 15/04/2024 la scrivente Società con note prott. N. 69949/2024, 69950/2024, 69954/2024, 69955/2024, 69959/2024, 69962/2024, 69966/2024, 69969/2024, 69972/2024, 69978/2024, 69985/2024, 69992/2024, 69999/2024 del 16/04/2024,

depositava a mezzo PEC presso ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito anche “ARPAE”), istanza di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) sensi dell’art. 27- bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avente ad oggetto “la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare Fotovoltaica della potenza nominale pari a 24,99588 MWp e della potenza in immissione pari a 24,00 MW, da installarsi in agro del Comune di Bentivoglio (BO), località La Casella Snc, Foglio 3 Particelle 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.A.”;

- In data 29/05/2024 con nota prot. 98994/2024 di pari data, ARPAE inoltrava alla Scrivente formale richiesta di documentazione a completamento della suddetta istanza, ai sensi dell’ex art. 27bis, c.3 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 15, c.5 – L.R. 4/18;
- In data 25/06/2024 con note prott. N. 116877/2024, 116889/2024, 116896/2024, 116901/2024, 116970/2024, 117394/2024, 117399/2024, 117420/2024, 117426/2024, 117436/2024 la scrivente Società trasmetteva la documentazione richiesta da ARPAE con la suddetta nota Prot. 98994/2024 del 29/05/2024;
- In data 15/07/2024 con nota prot. N. 129489 di pari data ARPAE avviava il P.A.U.R. convocando ai sensi dell’art. 14 comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i. la prima Conferenza dei Servizi istruttoria in modalità sincrona per il giorno 26/08/2024;
- In data 02/09/2024 con nota Prot. N. 157931/2024 di pari data, ARPAE successivamente allo svolgimento della prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria, richiedeva:
 - a) alle amministrazioni Comunali di Malalbergo e di Bentivoglio di provvedere alla pubblicazione del “nuovo avviso al pubblico” sull’albo pretorio comunale;
 - b) alla scrivente Società di pubblicare il suddetto avviso su uno o più quotidiani diffusi nell’ambito territoriale interessato dall’intervento nella stessa data del 11/09/2024.
- in data 11/09/2024 con nota prot. N. 163781/2024 la scrivente Società inoltrava ad ARPAE il giustificativo di pubblicazione a riprova dell’avvenuta pubblicazione dell’avviso al pubblico sul Resto del Carlino, Bologna in data 11/09/2024;
- In data 17/09/2024, con nota Prot. N. 167366/2024, ARPAE, inoltrava alla scrivente Società le richieste di integrazioni e approfondimenti ricevute da parte degli Enti coinvolti tra cui:

COMUNE DI BENTIVOGLIO

“1. Rispetto alla fattibilità dell’impianto:

- *tavola 3.7 = fascia dei 300 metri autostradali (retino giallo) risulta attuabile ai*

sensi del D.lgs. 199/2021 art. 20 comma 8 lett. c ter – punto 3;

- tavola 3.8 = fascia dei 500 metri da zona industriale (retino rosso) risulta attuabile ai sensi del D. Lgs. 199 /2021 art. 20 comma 8 lett. c ter – punto 1. Rispetto a questo punto si chiede di precisare ai sensi di quale norma e/o strumentazione le aree in comune di Malalbergo (poste a est) hanno destinazione industriale, artigianale e commerciale;
- tavola 3.9 e 3.10 = area idonea ai sensi del D.lgs. 199/2021 art.20 comma 8, lettera c-quater e DGR 125/2023 (superficie pari al 10%): si chiede di chiarire il conteggio delle due aree residue rispetto ai due punti sopra;
- rispetto alla micro area presente sui mappali 44 e 45 del foglio 3, autorizzata con DCC 1 del 21/1/2019, previo parere del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della RER (rif. Atto dirigente num. 20581 del 07/12/2018), si chiede di esplicitare eventuali interferenze sulla stessa.

2. In considerazione del fatto che in prossimità dell'impianto è stata rilasciata allo stesso proponente una P.A.S. per installazione di impianto solare fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 9,3202 mwp, si chiede di valutare gli impatti ambientali cumulativi sulle diverse matrici ambientali.

3. In merito alla componente paesaggio, in particolare, si chiede di valutare gli impatti cumulativi sulla componente stessa in considerazione di quanto indicato al punto 2), fornendo un'analisi del contesto territoriale interessato e fornendo i fotoinserti relativi al cumulo degli impianti fotovoltaici esistenti relativamente ai punti di vista sensibili. Si evidenzia che l'impianto in oggetto ricade, in parte, all'interno di una zona di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura ed è prossimo ad una viabilità storica (Tav. 5 PTM); a tal fine è necessario che la percezione visiva d'insieme delle mitigazioni tenga conto delle interferenze di cui sopra quali elementi di interesse ambientale e storico culturale. Le fasce di mitigazione dovranno comunque essere assimilabili ad una macchia boschiva naturaliforme, ben strutturata e non artefatta, con un sesto di impianto fitto ed irregolare e di larghezza adeguata alla finalità mitigativa. Si chiede inoltre di corredare la documentazione con rendering fotografici, sullo stato di fatto e di progetto, che includano le viste prospettiche dai punti di vista più critici, in particolare dalla suddetta viabilità storica.

4. Considerate le notevoli dimensioni della superficie occupata dall'impianto di progetto, cumulata a quella dell'impianto in P.A.S., si ritiene che le mitigazioni vegetazionali previste non siano opportunamente dimensionate per opere così significative. Si richiede, in relazione all'analisi paesaggistica di cui al punto

precedente, una rielaborazione del progetto degli impianti vegetali di tutti i lati del fotovoltaico, al fine di garantire la mitigazione ambientale e l'inserimento paesaggistico, grazie al potenziamento ed ampliamento considerevole di quanto ad oggi proposto. In particolare dovranno essere aumentati gli spessori in modo da garantire l'effetto schermante, con un maggior numero di file rispetto a quelle previste, al fine di annullare la percezione dell'impianto fotovoltaico. Anche la scelta delle specie dovrà ricadere rigorosamente sulle specie arboree e arbustive autoctone dell'area geografica e della zona fitoclimatica locale, tenendo conto delle specie indicate nell'art. 13 del Regolamento comunale del verde (DCC 20/2014). Si chiede pertanto uno studio in cui si tenga conto delle specie da utilizzare, del contesto fitoclimatico e della struttura vegetazionale, al fine di avere massima mitigazione e funzionalità ecologica delle fasce perimetrali.

5. *si chiede di proporre misure compensative, di cui al D.M. 10/9/2010 all.II, art. 2 lettera e) con i limiti di cui alla lettera h), di seguito richiamate:*

- *e) possono essere imposte misure compensative di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche solo se ricorrono tutti i presupposti indicati nel citato articolo 1, comma 4, lettera f) della legge 239 del 2004;*
- *h)) le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non può comunque essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.*

6. *Rispetto agli aspetti di sicurezza idraulica, si ritiene necessario, anche in relazione ai recenti eventi, chiarire quanto indicato in termini di invarianza idraulica, al punto 4.2 dell'elaborato 1.8 "relazione di invarianza idraulica", circa il mantenimento della rete di drenaggio esistente, in relazione alla situazione attuale, specificando le modalità di mantenimento dell'efficienza della rete drenante durante l'esecuzione dei lavori e successivamente nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico.*

Si richiede inoltre di specificare il dimensionamento previsto per i fossi ricettori di tale rete drenante, ovvero se necessitino di interventi manutentivi, anche straordinari, per il loro potenziamento.

7. *In merito agli aspetti viabilistici, si chiede che venga fornito un approfondimento relativo all'impianto in oggetto, dettagliando la viabilità percorsa, il n° dei trasporti, la portata dei mezzi, ecc., per la fase di cantiere e per la fase manutentiva in esercizio.*

Analogamente, in relazione sia alla gestione cantieristica che a quella dell'impianto in esercizio, si chiede di verificare gli effetti cumulativi considerando l'impianto oggetto di PAS, comprendendo anche la viabilità principale interessata dal transito dei veicoli (Via Saletto).

8. *Rispetto alla strada vicinale e al ponte di attraversamento dell'Autostrada si richiede una verifica accurata sulla portata dello stesso acquisendo, se del caso, le necessarie autorizzazioni da parte della Soc. Autostrade, trattandosi di ponte stradale di 2^a categoria ai sensi delle vigenti norme quindi soggetto a limitazione di portata.*

9. *Stante la natura dei terreni e la presenza di edifici anche residenziali a ridosso della viabilità interessata dal traffico indotto, si richiede di verificare l'effetto delle vibrazioni causate dal transito degli automezzi/lavorazioni.*

10. *Alla luce di quanto esposto nell'elaborato 1.7. – Computo Metrico del Piano di Dismissione e Ripristino, in cui si riporta il computo metrico dettagliato degli interventi di smantellamento e dismissione degli impianti fotovoltaici al termine del periodo di utilizzo, si richiede un chiarimento circa gli oneri di smaltimento che non sono riportati in alcune delle voci prese in esame. Inoltre non viene riportato un cronoprogramma delle succitate attività, né l'indicazione del soggetto deputato allo svolgimento.*

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

11. *Si evidenzia che con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024, è stato approvato il Piano Speciale Preliminare (PSP) il quale definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino. A tal fine si chiede una disamina del suddetto piano, e di eventuali suoi aggiornamenti, per la verifica della coerenza dell'impianto proposto.*

12. *Relativamente all'inquadramento normativo e cartografico rispetto al PTM, si dà atto delle integrazioni presentate in data 25/06/2024 ma si ravvisa comunque la necessità di portare a coerenza tutti i documenti in quanto in alcuni casi si fa ancora riferimento al PTCP (v. Relazione Tecnico Descrittiva).*

ARPAE APAM

13. *Vista la documentazione presentata per la matrice campi elettromagnetici a bassa frequenza, si chiedono le seguenti integrazioni:*

- *A pagina 47 del Preventivo di connessione è indicato che è previsto il potenziamento della cabina primaria esistente "Altedo" con la sostituzione dei n.2 trasformatori da 25 MVA in esercizio con n.2 trasformatori da 40 MVA. Si*

chiede pertanto di valutare l'impatto elettromagnetico di tali nuovi trasformatori all'interno della cabina primaria e di fornire un elaborato grafico che rappresenti la DPA associata alla cabina primaria, indicando la distanza dal più vicino recettore dove è prevista la permanenza continuativa di persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere.

- Come definito dalla norma CEI 106-11, parte prima, le linee in cavo cordato sotterraneo di media tensione posate ad una profondità di circa 1 metro, in base alle valutazioni riportate al paragrafo 7 della norma stessa, già al livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata determinano una induzione magnetica inferiore a $3 \mu T$. Secondo quanto calcolato dalla norma, un cavo cordato di sezione 240 mm^2 presenta una induzione magnetica inferiore a $3 \mu T$ già ad una distanza di 90 cm. Considerando la sezione di scavo in cui si determina la maggiore emissione di campi elettromagnetici, corrispondente al Tratto A-A1 in uscita dalla cabina primaria di Altedo, dove è previsto il parallelismo di n.4 cavi MT di progetto 240 mm^2 con n.9 cavi MT esistenti 185 mm^2 , n.1 cavo MT esistente 240 mm^2 e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore, si osserva che le fasce di rispetto associate ai cavi elettrici in progetto sovrapposte a quelle relative ai cavi esistenti potrebbero non essere contenute al di sotto del piano di calpestio; pertanto, visti anche gli elaborati grafici presentati dal progettista riguardo ai vari tratti di linea MT in progetto, si chiede di precisare se sia stato utilizzato un software di simulazione ed eventualmente indicarne il nome. Si chiede inoltre di fornire valutazioni tecniche più approfondite al fine di valutare se le fasce di rispetto associate a tali tratti siano realmente contenute al di sotto del piano di calpestio. In caso contrario il progettista dovrà calcolare le corrette DPA associate ai tratti di linea di Media Tensione in progetto e indicare per ogni tratto di linea la distanza dal più vicino recettore dove è prevista la permanenza continuativa di persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere.
- Nella Planimetria impianto elettrico con DPA sono state rappresentate n.4 cabine elettriche di consegna in progetto con le relative DPA. Poiché nella Relazione elettromagnetica il progettista ha dichiarato per ognuna di esse una DPA di 3 metri, si chiede di valutare la possibile sovrapposizione dei campi di induzione magnetica generata dalle cabine di consegna adiacenti fra loro.

14. in relazione alla matrice terre e rocce da scavo, si chiede di integrare il Piano

Preliminare di utilizzo in sito con le informazioni di seguito indicate, in applicazione dell'art. 24 del DPR 120/2017, avendo rilevato la mancanza di alcune informazioni necessarie, nonché la presenza di incongruenze o inesattezze, come elencato di seguito:

- *indicazioni sulla profondità massima di ciascuno scavo;*
- *indicazioni sulla lunghezza degli scavi lineari o sulla superficie di quelli areali, necessarie per verificare la rappresentatività del numero dei punti di indagine selezionati;*
- *ubicazione cartografica o planimetrica dei punti di prelievo;*
- *numero complessivo di campionamenti, dal momento che non è chiaro se con la dicitura “totale numero prelievi per campionamento” si intenda il numero complessivo di campionamenti o il numero complessivo di punti di prelievo;*
- *sulla base delle informazioni riportate, risulta che il numero di punti di prelievo previsti per l'elettrodotto, lungo complessivamente circa 4.800 m, sia inferiore a quanto ritenuto rappresentativo dalle specifiche tecniche delle Linee Guida SNPA n. 22/2019, nonché da quanto indicato nell'Allegato 2 del DPR 120/2017 (1 ogni 500 m, per un totale di 10 punti di campionamento). Il numero effettivo di campioni per ogni punto di prelievo dipenderà dalla profondità dello scavo;*
- *il numero dei punti d'indagine delle piazzole delle cabine elettriche si dichiara che “non sarà mai inferiore a tre”, ma successivamente si dichiara che sarà solamente 1.*

UNIONE RENO GALLIERA

15. *In riferimento al permesso di costruire in Comune di Bentivoglio e agli aspetti sismici, si chiede di completare quanto indicato:*

- *Il Mod. 1 “Titolo edilizio” risulta incompleto poiché non sono stati forniti i dati identificativi (né la dichiarazione di riserva della comunicazione prima dei lavori) del Direttore dei Lavori, del Progettista Strutturale e del Direttore dei Lavori Strutturale (pagg. 20, 21 e 22);*
- *Nel Mod. 2 “Asseverazione” il pt. 16.1 risulta incompleto poiché non sono state riportate le diverse tipologie di I.P.Ri.P.I. previste e non è stata fornita alcuna dichiarazione in merito alle opere di rilevanza strutturale (si ricorda che quanto dichiarato al suddetto punto deve coincidere con quanto dichiarato nel Mod. MUR A1_D1);*
- *Nel Mod. MUR A1_D1 “Asseverazione sismica” il pt. B.2 risulta incompleto;*

- *Per gli interventi di rilevanza strutturale manca il progetto strutturale preliminare (relazione ed elaborati) redatti secondo quanto previsto dall'Allegato "A" alla D.G.R. n. 1373/2011, necessario per il rilascio di un parere preliminare da parte della STC (Unione Reno Galliera).*

COMUNE DI MALALBERGO

16. *Si richiede la presentazione della seguente documentazione integrativa:*

- *presentazione di idoneo titolo edilizio, comprensivo di eventuale pratica sismica, relativamente alla realizzazione della cabina elettrica su via Bassa Inferiore;*
- *presentazione della richiesta di nulla osta per la realizzazione dello scavo per il cavidotto;*
- *presentazione della richiesta dell'autorizzazione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione del cavidotto.*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BOLOGNA

17. *Poiché nella documentazione trasmessa non risulta esserci alcuna istanza relativa alle procedure di prevenzione incendi, si segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, devono essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.*

SNAM RETE GAS S.p.A.

18. *Si richiede la seguente documentazione integrativa ai fini del nulla osta definitivo:*

- *Planimetria e sezione quotate del punto di attraversamento;*
- *Documentazione tecnica relativa all'apparecchiatura utilizzata per l'esecuzione della T.O.C. in attraversamento alla nostra condotta (la cui distanza fra gli estradossi affacciati del Vs. sottoservizio ed il ns. metanodotto dovrà essere maggiore di 2,5 metri) con particolare riferimento all'errore percentuale dello strumento ricevente che non deve essere maggiore di +/- 5%;*
- *Dichiarazione di Assunzione di Responsabilità a firma del Legale Rappresentante della ditta che eseguirà l'attività della T.O.C. (da richiedere al Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Bologna tel. 051 400114);*
- *Copia del verbale di picchettamento eseguito in forma congiunta.*

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

19. Esaminati gli elaborati progettuali si formulano le seguenti richieste:

- *Nell'elaborato "Sezione 4 – Progetto definitivo", all'interno delle varie planimetrie riportate, i limiti della fascia di rispetto dell'A13 sono stati posizionati ad una distanza di 27 m dal limite della proprietà autostradale determinato dal vincolo preordinato all'esproprio di cui al progetto di ampliamento alla terza corsia. Si segnala tuttavia che, nel tratto di intervento, la fascia di rispetto autostradale consiste in 60 m dal confine stradale. Si richiede quindi di aggiornare le tavole con tale indicazione e la quotatura dei vari elementi dell'impianto rispetto al futuro confine autostradale.*
- *Nella documentazione aggiornata dovranno essere riportati anche i limiti della fascia di rispetto della viabilità di attraversamento autostradale nel tratto di proprietà di Autostrade che, in base a quanto indicato dalle disposizioni del Codice della Strada, ha una consistenza di 10 m dal futuro limite di proprietà.*
- *Per quanto concerne i manufatti del nuovo impianto fotovoltaico, pur essendo interni alla fascia di rispetto di 60 m, si sottolinea che gli stessi appaiono comunque assenti se posti ad una distanza minima di 30 m rispetto al succitato "confine stradale" consistente nel limite della proprietà stradale quale risulta dalle fasce di esproprio del progetto di ampliamento alla terza corsia approvato. Nell'occasione si fa anche presente – per le opportune valutazioni del Proponente - che tale obbligo normativo, correttamente rispettato dal progetto nei riguardi delle occupazioni autostradali a carattere permanente, non risulta altrettanto stringente per le occupazioni a carattere temporaneo (come ad esempio le aree di cantiere della terza corsia, rappresentate specificamente nella 'Sezione 4.4' dell'elaborato di cui al punto 1), rispetto alle quali è pertanto sufficiente attenersi al criterio della non sovrapposizione geometrica.*
- *L'installazione di impianti fotovoltaici nelle vicinanze dell'infrastruttura autostradale, oltreché essere ottemperante alle disposizioni legislative vigenti in materia, deve necessariamente essere valutata anche in relazione ai probabili fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbe generare nei confronti degli utenti autostradali; è necessario, pertanto, che il proponente predisponga apposita relazione tecnica che verifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento.*
- *Per tutte le opere da realizzarsi nella fascia di rispetto autostradale di 60 m,*

dovrà essere sottoscritto un apposito atto d'obbligo, la cui domanda dovrà essere inoltrata alla Direzione di Tronco competente, con cui il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

20. *Si richiede di integrare quanto già inviato con la seguente documentazione:*

- *relazione idraulica esplicativa inerente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (calcoli dei volumi, modalità di funzionamento del sistema di laminazione....), poiché le soluzioni proposte non sono ritenute adeguate, con relativa asseverazione;*
- *planimetria del sistema di drenaggio acque meteoriche con indicazione del sistema di laminazione proposto e i relativi punti di scarico (se in corso d'acqua superficiale di Bonifica o privato), nonché di tutte le opere accessorie interferenti con la fascia di tutela consortile;*
- *sezione della vasca di laminazione (o del sistema proposto) e dettaglio del punto di carico e scarico della vasca (o del sistema proposto) con indicazione delle quote di posa delle tubazioni e le loro caratteristiche geometriche;*
- *sezione quotata del corpo idrico recettore (es. fosso privato o canale di bonifica) in corrispondenza del punto di scarico del sistema di laminazione;*
- *dettaglio interferenze con canali di bonifica, indicando diametri delle tubazioni in progetto (corrugati di contenimento) e distanza, in parallelo allo scolo, ricordando che la stessa, può essere derogata a metri 3 a condizione che sussistano vincoli e in mancanza di alternativa tecnica, se il tutto non costituisce pregiudizio alla stabilità delle sponde dei canali stessi.*

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

21. *Si comunica che a far data dal 28/04/2024 è entrato in vigore il D.Lgs. 24/03/2024, n. 48 che modifica il D.Lgs. 01/08/2003, n. 259, recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche". Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 1, del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 e s.m.i., per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, i soggetti interessati sottoscrivono e trasmettono apposita Dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l'altro, l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC; tale*

dichiarazione sostituisce il preventivo atto di assenso (Nulla Osta) dell'Ispettorato sul relativo progetto. Riferimento: <https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/23-ispettorati/138-moduli-prot-linee-tlc>.

- In data 14/10/2024 con nota Prot. N. PG/2023/185327 la Scrivente inoltrava ad ARPAE formale richiesta di proroga di 45 (quarantacinque) giorni rispetto ai termini previsti per la trasmissione delle integrazioni richieste con la suddetta nota Prot. N. 167366/2024;
- In data 15/10/2024 con nota Prot. N. 185954, ARPAE trasmetteva alla Scrivente la concessione della proroga richiesta, fissando contestualmente il nuovo termine per la trasmissione delle integrazioni richieste al 1/12/2024.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Scrivente a riscontro di quanto richiesto dai vari Enti all'interno della suddetta nota ARPAE Prot. N. 167366/2024 del 17/09/2024, trasmette i seguenti chiarimenti/integrazioni all'istanza di cui all'oggetto:

COMUNE DI BENTIVOGLIO

1. Rispetto alla fattibilità dell'impianto:

- Per quanto concerne il primo punto delle richieste avanzate dal Comune di Bentivoglio si segnala che è stato prodotto un nuovo elaborato (*SEZIONE 3 – INQUADRAMENTO URBANISTICO rev.3*) in quanto quello di precedente non contemplava le prescrizioni ricevute da Autostrade in merito al futuro ampliamento della sede autostradale;
- Circa il secondo punto avanzato dall'Ente *de quo* si precisa che le aree a destinazione industriale del Comune di Malalbergo sono individuate ai sensi dell'art. 26.3 del Piano Strutturale Comunale (PSC) del predetto Comune.

A sostegno di ciò si allega il seguente elaborato esemplificativo:

- **SEZIONE 3 – INQUADRAMENTO URBANISTICO rev.3.**
- In merito al terzo chiarimento richiesto dall'Ente di cui sopra si precisa quanto riportato nella seguente Tabella riepilogativa:

Area particellare in disponibilità del richiedente	444.779 mq
Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art 20, comma 8, lettera c-ter n.1)	56.630 mq

Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art 20, comma 8, lettera c-ter n.3)	201.041 mq
Area particellare in disponibilità del richiedente ricadente nell'art 20, comma 8, lettera c-quater) del Dlgs 199/2021	120.041 mq
Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-quater, e della Delibera n. 125/2023 dell'Emilia Romagna, per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, pari al 9,36% dell'area complessiva di cui al punto sopra (III), quindi inferiore alla misura massima del 10% delle aree disponibili al richiedente.	11.249 mq (10% di 120.041 mq = 12.004,1 mq) Dunque (11.249 ≤ 12.004,1)

- Per quanto concerne invece la quarta richiesta avanzata dall'Ente di cui sopra con la presente si evidenzia l'assenza di interferenze con le microaree appartenenti al "*Programma comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - via bassa della castellina n.14/a*". Si precisa inoltre che, tali aree sono ad una distanza di circa 85m, e abbondantemente mitigate dalla fascia di mitigazione prevista dal progetto.

2. In merito alla seconda richiesta integrativa dell'Ente precitato si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 1 – 1.16 – RELAZIONE PAESAGGISTICA
- SEZIONE 6 - 6.1 - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE- INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO rev.3
- SEZIONE 6 - 6.3 - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - INQUADRAMENTO AMBIENTALE rev.3
- SEZIONE 6 - 6.6 - RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI rev.2

3. In merito alle richieste relative alla componente paesaggio:

- Per quanto concerne il primo punto si comunica che le fasce di mitigazione dell'impianto sono state potenziate laddove possibile sia in conformità alle infrastrutture esistenti che al futuro impianto. E' possibile verificare le specie arboree ed arbustive individuate nei seguenti elaborati:
 - SEZIONE 1 - 1.14 - RELAZIONE DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI rev.2

- SEZIONE 4 - PROGETTO DEFINITIVO rev.3

- Circa il secondo punto delle richieste *de quo* si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE rev.3
- SEZIONE 1 - 1.16 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

4. Circa la quarta richiesta integrativa dell'Ente precitato si trasmette invece quanto segue:

- SEZIONE 1 - 1.14 - RELAZIONE DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI rev.2

5. Per quanto concerne la quinta richiesta inoltrata dal Comune di Bentivoglio la Scrivente comunica che la sua proposta di misure compensative, ai sensi dell'art. 2 lettera e) del D.M. 10/09/2010 all. II, è stata inoltrata al Comune di Bentivoglio a mezzo PEC in data 28/11/2024. A questo proposito si allega il seguente elaborato a riprova di quanto sopra comunicato:

- SEZIONE 7 - 7.18 - RICEVUTE PEC PROPOSTA MISURE COMPENSATIVE

6. In merito alla sesta richiesta integrativa avanzata dall'Ente sopramenzionato si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 1 - 1.8 - RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA rev.3

7. Per quanto concerne la settima richiesta integrativa si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 6 - 6.9 - RELAZIONE SUI MEZZI DI TRASPORTO rev.2

8. Circa l'ottava richiesta integrativa avanzata dal Comune di Bentivoglio si comunica quanto segue:

- Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto e una volta individuata la ditta che realizzerà le opere, verrà richiesta specifica deroga ad Autostrade S.p.A. per il transito dei mezzi di cantiere, segnalando agli Enti competenti sia la richiesta effettuata che le targhe e le specifiche tecniche dei mezzi che verranno utilizzati.

A questo proposito si segnala inoltre che all'attuale proprietario di terreni interessati dall'impianto sig. Zaghi Pier Angelo, è già stata concessa una deroga/Nulla Osta (rif. NO 60/2015 - protocollo n. 2557/2016 del 16/02/2016), per il transito su Via Bassa della Castellina con automezzi agricoli eccedenti i limiti di peso attualmente interessanti la predetta strada e il relativo cavalcavia.

A questo proposito si allegano i seguenti elaborati:

- SEZIONE 7 - 7.16 - NULLA OSTA COMUNALE ZAGHI

- SEZIONE 7 - 7.17 - LIBRETTI VEICOLI IN DEROGA

9. In merito alla nona richiesta pervenuta da parte del Comune di Bentivoglio, si chiarisce che, non conoscendo ancora i dati dell'impresa che realizzerà l'impianto e che dunque gestirà anche relativi trasporti, non è possibile condurre un'analisi preventiva con sensori sismici in prossimità degli edifici situati a ridosso della viabilità interessata dal traffico. Tuttavia, basandoci su osservazioni empiriche e ipotesi riscontrabili all'interno nell'elaborato "SEZIONE 6 - 6.9 - RELAZIONE SUI MEZZI DI TRASPORTO", si può presupporre che le portate e l'impatto delle vibrazioni rimarranno costanti e invariate rispetto alla situazione attuale, soprattutto considerando la natura e la portata dei mezzi agricoli che già attualmente transitano lungo la viabilità analizzata. Pertanto, il transito dei mezzi di trasporto continuerà a rispettare i limiti di legge relativamente alle vibrazioni, senza prevedere variazioni rilevanti nell'impatto sulle strutture residenziali e sul terreno circostante.

10. Per quanto attiene la decima e ultima richiesta inoltrata dal predetto Comune si comunica che in questa fase è impossibile individuare chi eseguirà le opere di dismissione dell'impianto e ripristino delle aree di progetto. Relativamente invece alle osservazioni sul Computo Metrico si inoltra quanto qui di seguito riportato:

- SEZIONE 1 - 1.7 - COMPUTO METRICO DEL PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO rev.2

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

11/12. Per quanto concerne le richieste di integrazioni avanzate dall'Ente sopramenzionato si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO rev.3
- SEZIONE 1 - 1.1 - RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA rev.3

ARPAE APAM

13/14. In merito alle richieste di integrazioni avanzate dall'Ente di cui sopra, unitamente alla presente, si trasmette quanto segue:

- SEZIONE 1 - 1.2.1 - INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE ELETTROMAGNETICA
- SEZIONE 4 - PROGETTO DEFINITIVO rev.3
- SEZIONE 6 - 6.5 - PIANO DI UTILIZZO TERRA E ROCCE DA SCAVO rev.3

UNIONE RENO GALLIERA

15. Per quanto concerne la richiesta integrativa avanzata dall'Unione Reno Galliera si comunica che la scrivente provvederà al deposito sismico successivamente

all'eventuale Decreto di approvazione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comunque precedentemente all'avvio dei lavori, come previsto dal comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Unitamente alla presente si trasmettono inoltre i seguenti elaborati relativi al progetto strutturale preliminare redatti secondo quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 e necessari necessario per il rilascio di un parere preliminare da parte della STC (Unione Reno Galliera):

- SEZIONE 7 - 7.9 - MODULO MUR A1_D1 rev.2
- SEZIONE 7 - 7.9.2 - RELAZIONE TECNICA IPRIPI
- SEZIONE 7 - 7.9.3 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE
- SEZIONE 7 - 7.9.4 - TAVOLA UNICA IPRIPI

COMUNE DI MALALBERGO

16. Per quanto riguarda le richieste di integrazioni avanzate dall'Ente di cui sopra si comunica che:

- relativamente al deposito della pratica sismica , la Scrivente provvederà al predetto deposito successivamente all'eventuale Decreto di approvazione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comunque in una fase precedente all'avvio dei lavori, come previsto dal comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- relativamente alla richiesta di presentazione del titolo edilizio per la cabina di sezionamento su via Bassa Inferiore, si trasmette quanto segue:
 - SEZIONE 0 - 0.19 - MODULO TITOLO EDILIZIO - CABINA DI SEZIONAMENTO
 - SEZIONE 0 - 0.20 - RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA - CABINA DI SEZIONAMENTO
- relativamente alla presentazione della richiesta di concessione permanente e temporanea per la realizzazione dello scavo necessario alla posa dell'elettrodotto interrato di progetto si comunica che tali elaborati erano già stati trasmessi con nota prot. ARPAE n. 69949/2024 del 15/04/2024. Ciononostante, la Società con la presente trasmette nuovamente i seguenti elaborati corretti di alcuni refusi:
 - SEZIONE 12 - 12.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO PERMANENTE rev.02
 - SEZIONE 12 - 12.1.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO

TEMPORANEA rev.02

- SEZIONE 12 - 12.2 - RELAZIONE TECNICA rev.02
- SEZIONE 12 - 12.3 - ELABORATI GRAFICI rev.02

COMANDO VIGILI DEL FUOCO BOLOGNA

17. Per quanto concerne la richiesta integrativa inoltrata dall'Ente di cui sopra la Scrivente comunica che l'asseverazione sull'esclusione dai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 e dunque dalle procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, era già stata trasmessa in data 15/04/2024 con nota registrata al prot. ARPAE N.69949/2024.

A questo proposito con la presente si trasmette nuovamente il suddetto elaborato revisionato di alcuni refusi di battitura:

- SEZIONE 7 - 7.5 - ASSEVERAZIONE VV.F. rev.3

SNAM RETE GAS S.p.A.

18. Per quanto concerne la diciottesima richiesta integrativa avanzata dall'Ente *de quo* si trasmette quanto di seguito:

- SEZIONE 14 - 14.1 - ELABORATI GRAFICI INTERFERENZA SNAM
- SEZIONE 14 - 14.2 - VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

19. relativamente alle richieste effettuate da Autostrade e riguardanti la futura realizzazione della 3^a corsia della A13 tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara Sud, la Società ha provveduto a ridefinire le aree d'impianto alla luce delle indicazioni ricevute.

- SEZIONE 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE rev.3
- SEZIONE 3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO rev.3
- SEZIONE 4 - PROGETTO DEFINITIVO rev.3
- SEZIONE 1 - 1.17 - RELAZIONE SULL'ABBAGLIAMENTO VISIVO

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

20. Per quanto concerne richiesta integrativa avanzata dall'Ente sopracitato si allega quanto qui di seguito riportato:

- SEZIONE 1 - 1.8 - RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA rev.3

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

21. In merito alla richiesta integrativa avanzata dal MIMIT (ex. MISE) si comunica che la Scrivente in data 23/09/2024 ha già fatto richiesta a Telecom per l'inoltro delle cartografie relative all'identificazione delle linee di telecomunicazione e fibra ottica esistente (ID pratica n. 22698466), ma in data odierna Telecom non ha ancora provveduto ad inoltrare quanto dovuto, seppur sia stato già inviato e accettato il preventivo di rilascio.

In aggiunta a quanto sopra considerato si segnala che, in seguito alla modifica del layout di progetto resasi necessaria per rispettare le richieste avanzate da Autostrade S.p.A., la Scrivente ha rivisto la superficie totale dell'impianto e ha modificato il modello di pannello fotovoltaico considerato per la predisposizione del layout definitivo. Alla luce di quanto sopra la Scrivente, unitamente alla presente, trasmette i seguenti elaborati revisionati delle suddette informazioni:

- SEZIONE 0 - 0.0 - ELENCO ELABORATI rev. 3
- SEZIONE 0 - 0.13 - RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA rev.2
- SEZIONE 0 - 0.16 - ASSEVERAZIONE AREE IDONEE rev.3
- SEZIONE 1 - 1.1 - RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA rev.3
- SEZIONE 1 - 1.2 - RELAZIONE ELETTROMAGNETICA rev.2
- SEZIONE 1 - 1.3 - PIANO D'USO E MANUTENZIONE rev.3
- SEZIONE 1 - 1.6 - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO rev.3
- SEZIONE 1 - 1.7 - COMPUTO METRICO DEL PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO rev.2
- SEZIONE 1 - 1.9 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE rev.2
- SEZIONE 1 - 1.10 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI ESERCIZIO rev.2
- SEZIONE 1 - 1.12 - ANALISI SULLE RICADUTE SOCIALI rev.2
- SEZIONE 1 - 1.13 - VPIA rev.3
- SEZIONE 1 - 1.14 - RELAZIONE DELLE MITIGAZIONI AMBIENTALI rev.2
- SEZIONE 1 - 1.15 - RELAZIONE PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA rev.2
- SEZIONE 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE rev.3
- SEZIONE 3 - INQUADRAMENTO URBANISTICO rev.3
- SEZIONE 4 - PROGETTO DEFINITIVO rev.3

- SEZIONE 6 - 6.1 - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE- INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO rev.3
- SEZIONE 6 - 6.2 - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - INQUADRAMENTO PROGETTUALE rev.3
- SEZIONE 6 - 6.3 - STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE - INQUADRAMENTO AMBIENTALE rev.3
- SEZIONE 6 - 6.4 - RELAZIONE SULLE EMISSIONI POLVERULENTE rev.2
- SEZIONE 6 - 6.5 - PIANO DI UTILIZZO TERRA E ROCCE DA SCAVO rev.3
- SEZIONE 6 - 6.6 - RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI rev.2
- SEZIONE 6 - 6.7 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA INTERFERENZA AVIFAUNA rev.3
- SEZIONE 6 - 6.8 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA PROGETTO ILLUMINAZIONE rev.3
- SEZIONE 6 - 6.9 - RELAZIONE SUI MEZZI DI TRASPORTO rev.2
- SEZIONE 7 - 7.4 - TOOL DI PRE ANALISI ENAV ENAC rev.3
- SEZIONE 7 - 7.5 - ASSEVERAZIONE VV.F. rev.3
- SEZIONE 7 - 7.6 - ASSEVERAZIONE SULLA PRODUZIONE DI MATERIALI DA SCAVO rev.3
- SEZIONE 7 - 7.7 - ATTO DI IMPEGNO FIDEIUSSIONE BANCARIA rev.2
- SEZIONE 7 - 7.8 – ATTO DI IMPEGNO PER LA BARRIERA VERDE rev.2
- SEZIONE 7 - 7.10 - DICHIARAZIONE DEL COSTO DI PROGETTAZIONE rev.3
- SEZIONE 7 - 7.11 - ASSEVERAZIONE SUI MANUFATTI DI PROGETTO rev.3
- SEZIONE 7 - 7.13 - SCHEDA TECNICA PANNELLO FOTOVOLTAICO rev.2
- SEZIONE 7 - 7.14 - ASSEVERAZIONE CABINA DI SEZIONAMENTO rev.3
- SEZIONE 7 - 7.15 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA FASCE DI RISPETTO TRASPORTO PUBBLICO rev.3
- SEZIONE 8 - 8.1 - RELAZIONE VALSAT rev.3
- SEZIONE 8 - 8.2 - ELABORATI GRAFICI BENTIVOGLIO rev.2
- SEZIONE 8 - 8.3 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA BENTIVOGLIO rev.2
- SEZIONE 8 - 8.4 - ELABORATI GRAFICI MALALBERGO rev.2
- SEZIONE 8 - 8.5 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA MALALBERGO rev.2
- SEZIONE 11 - 11.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO PERMANENTE rev.2
- SEZIONE 11 - 11.1.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO TEMPORANEA

rev.2

- SEZIONE 11 - 11.2 - RELAZIONE TECNICA rev.2
- SEZIONE 11 - 11.3 - ELABORATI GRAFICI rev.2
- SEZIONE 12 - 12.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO PERMANENTE rev.02
- SEZIONE 12 - 12.1.1 - ISTANZA OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO TEMPORANEA rev.02
- SEZIONE 12 - 12.2 - RELAZIONE TECNICA rev.2
- SEZIONE 12 - 12.3 - ELABORATI GRAFICI rev.2

A conclusione di quanto sopra riportato si precisa inoltre che gli elaborati trasmessi unitamente alla presente, annullano e sostituiscono eventuali precedenti versioni trasmesse in precedenza all'interno del PAUR di cui all'oggetto.

Rimanendo a disposizione per quanto occorrer possa si porgono, Cordiali Saluti.

Milano, 29/11/2024

Neoen Renewables Italia Srl

